

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Relazione di sintesi

L.R.T. n° 1/2005 e D.P.G.R. n° 4/R/2007



REGOLAMENTO URBANISTICO
- SCHEDA DI PROGETTO N.11 RIBOLLA -
VARIANTE

Progettista incaricato: dott. arch. Marzio Flavio Morini

Consulente: dott. agr. Giuseppe Monaci

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Relazione di sintesi

Piano attuativo Loc. Ribolla – via del Campo

INDICE

I - OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	
I a) Intervento in esame e altri interventi correlati	3
I b) Contenuti del piano attuativo	4
II - ASPETTI METODOLOGICI PER LA VALUTAZIONE INTEGRATA DEL PROGETTO IN ESAME	4
III - CARATTERISTICHE AMBIENTALI RILEVATE E LORO RELAZIONE CON LE PREVISIONI DEL PIANO ATTUATIVO	
III a) Descrizione generale dell'area e potenzialità evolutive	7
III b) Risorsa aria	9
III c) Risorsa acqua	9
III d) Risorsa suolo	9
III e) Flora	10
III f) Fauna	10
III g) Paesaggio	10
IV - VALUTAZIONE DI SINTESI DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE	11
V - MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE	12
VI – SCELTA TRA POSSIBILI ALTERNATIVE	12
VII - PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE	13
VIII - MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI	13
IX - SCHEDE DI VALUTAZIONE	14

I - OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

I a) Intervento in esame e altri interventi correlati

Oggetto della valutazione integrata è la variante alla scheda 11 del Reg.to Urb.co del Comune di Roccastrada, concepita al fine di modificare le previsioni in essa contenute: aumento da 18/22 alloggi a 94 e diminuzione da 7.500 mq 1.900 mq della superficie commerciale.

Viene interessata così un'area complessiva di circa 8.75.80 ha tra superficie edificabile a scopo abitativo e commerciale, aree a verde, viabilità, pubblica piazza.

Si tratta in pratica di una grande area interessata da un intervento di espansione edilizia, con i relativi standards di verde pubblico e parcheggi, un'altra area in cui sarà realizzata la riqualificazione dell'incrocio sulla strada provinciale ed una nuova piazza pubblica, con soprapassaggio pedonale.



Ricostruzione del nuovo incrocio e della piazza

Nella scheda 11 si prevedevano solo 20 alloggi e mq 7.500 di attività commerciali e direzionali: quell'intervento si manteneva all'interno di una linea che delimita la parte urbana dalla campagna e non determinava*nessun particolare effetto negativo dal punto di vista paesistico, data la sua programmatica continuità con le zone già urbanizzate e trasformate.*

I b) Contenuti del piano attuativo

Gli obiettivi che si propone la variante in esame possono così ricondursi:

- 1) ampliare e riqualificare l'area posta a nord della S.P. Collacchie in Ribolla, con contestuale integrazione ed ottimizzazione nel patrimonio infrastrutturale dell'intera frazione di abitazioni immerse in un contesto qualificante di verde pubblico e privato;
- 2) rivedere il tratto centrale della strada provinciale che, in coerenza con il contenuto della scheda 11, *...sarà completamente ridisegnato al fine di fargli assumere una fisionomia di via urbana che oggi gli manca. La presenza stessa in quel punto, di uno svincolo in superficie, ad anello, rafforza il ruolo futuro del nuovo insediamento e lo lega strettamente alla nuova viabilità;*
- 3) realizzare nuovi ed ampi parcheggi che consentiranno la sosta dei veicoli dei futuri residenti nell'area, ma anche di coloro che frequentano il vicino cimitero ed il nuovo esercizio commerciale che sarà realizzato;
- 4) realizzare un insediamento abitativo che grazie alla sua particolare ubicazione (non troppo vicino alla trafficata strada provinciale che attraversa il paese, immediatamente adiacente alla aperta campagna e allo stesso tempo vicino al centro della frazione e adiacente al nuovo esercizio commerciale da realizzare), alla dotazione di verde, alla utilizzazione di energie rinnovabili, garantisce un elevato livello qualitativo del realizzato.
- 5) Rispondere alla richiesta di abitazioni in questa porzione del Comune di Roccastrada, afferente alla piana del Madonnino che si prevede in sviluppo

La variante recepisce i contenuti del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico del Comune di Roccastrada, a loro volta redatti in conformità ed in accoglimento delle indicazioni del P.T.C. della Provincia di Grosseto, approvato con D.C.P. n. 30 del 7.4.1999.

Si fa presente che il 13 di giugno del 2008, con deliberazione di Giunta Comunale n° 92 si è dato avvio al procedimento di adozione della variante al Regolamento urbanistico della scheda progetto n° 13 di Ribolla, con contestuale piano attuativo. Degli effetti cumulativi delle previsioni di questa variante, sommati alle previsioni della variante in oggetto, dovrà essere trattato nella valutazione integrata del piano attuativo della presente variante.

II - ASPETTI METODOLOGICI PER LA VALUTAZIONE INTEGRATA DEL PROGETTO IN ESAME

In coerenza con la Direttiva CE n° 42/2001 concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”, la normativa regionale con la LRT 1/2005 “Norme per il governo del territorio” all'art.11 ha individuato disposizioni generali per la Valutazione Integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana di Piani e Programmi: tale valutazione è ritenuta indispensabile per promuovere lo sviluppo sostenibile “delle attività

pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo. A tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future", come sancito dall'art.1 della legge regionale.

Tale valutazione è indispensabile per promuovere lo sviluppo sostenibile *"delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio medesimo. A tal fine lo svolgimento di tali attività e l'utilizzazione delle risorse territoriali ed ambientali deve avvenire garantendo la salvaguardia e il mantenimento dei beni comuni e l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento dei beni comuni, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future",* come sancito dall'art.1 della legge regionale.

In attuazione dell'art 14 c. 5 della LRT 1/05, è stato poi emanato il Regolamento attuativo del 9 Febbraio 2007, n.4/R, dettando criteri, la procedura e le modalità tecniche per l'effettuazione della valutazione integrata e le relative forme di partecipazione. Si tratta di un vero e proprio processo che comprende la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione procedente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa; il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati; la valutazione ambientale di cui alla Dir.va n° 42/2001 ove prevista. Per valutare in modo complessivo gli effetti di un piano o progetto occorre riferirsi alle risorse naturali ed essenziali e quindi alla risorsa aria (clima, inquinamento acustico, rumore, luminosità) acqua (precipitazioni, regime delle acque superficiali e sotterranee) suolo, ecosistemi della flora e della fauna, paesaggio, sistemi tecnologici e infrastrutturali, le reti idropotabile e del gas, la rete fognaria e gli impianti di depurazione, trasporti pubblici e viabilità, energia ed i campi magnetici, sistema del verde urbano.

Con la Variante in esame si interviene apportando modifiche minori agli atti comunali di governo del territorio approvati, quindi la Valutazione Integrata può essere ricompresa nella procedura semplificata di cui all'art. 11 del DPGR 9 Febbraio 2007 n. 4/R. La motivazione di tale scelta procedurale è da ricondurre alla evidente, esigua, entità del presente atto che non interviene in alcun modo (né in negativo, né in positivo) sugli aspetti ambientali e dello sviluppo sostenibile, lasciando praticamente inalterate le risorse *acqua, aria, suolo* ed *energia* in quanto il carico urbanistico dell'intervento sarà leggermente variato così come l'organizzazione distributiva, di massima, dell'area.

Il processo di Valutazione Integrata si svolge attraverso le fasi della valutazione iniziale (quadro analitico con gli scenari di riferimento ed obiettivi, fattibilità degli obiettivi, coerenza degli obiettivi dello strumento di pianificazione esaminato rispetto ad altri strumenti pianificatori che interessano lo stesso ambito territoriale, partecipazione), in cui viene definito il programma, comprensivo dei fondi eventualmente disponibili, e della valutazione intermedia (quadri conoscitivi analitici e degli indicatori da utilizzare, coerenza interna ed esterna degli elementi di programmazione, probabilità di realizzazione, valutazione integrata degli effetti e dell'efficacia delle azioni, eventuale adeguamento delle azioni dello strumento di pianificazione territoriale e relative valutazioni) in cui si mette a disposizione delle autorità e del pubblico i contenuti dello strumento di pianificazione per acquisire pareri, proposte, segnalazioni, contributi e si valuta la possibilità di integrazione della proposta sulla base di tali pareri.

Nella relazione di sintesi della Valutazione Integrata si descrivono tutte le fasi del processo svolte e comprende i risultati delle valutazioni sui diversi aspetti, la verifica di fattibilità e di coerenza interna ed esterna, la motivazione delle scelte tra eventuali alternative, la definizione del sistema di monitoraggio e la valutazione del processo di attuazione e realizzazione delle azioni programmate, il rapporto ambientale nel caso in cui ricorra l'applicazione della Dir 42/2001.

Nel nostro caso occorre la Valutazione Integrata in quanto trattasi di variante al Regolamento Urbanistico (art 2 c b) del Reg.to DPGR 4/2007, ma tale valutazione dovrà essere di tipo semplificato, ai sensi dell'art 11 c. 1, considerando che trattasi di variante ai sensi dell'art 9 e dell'art. 10 della L.R. 1/05.

La valutazione semplificata sopra descritta comporta la possibilità di prendere in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa, pur rispettando il contenuto degli art 5,6,7,8,9, e 10 del Reg.to attuativo e nel nostro caso non comprenderà la valutazione ambientale in quanto l'intervento non presenta entrambi i requisiti di interessare il settore agricolo, forestale della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni e turistico e non è progetto sottoposti a VIA. Inoltre l'area non rientra in un sito di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici o SIC.

III - CARATTERISTICHE AMBIENTALI RILEVATE E LORO RELAZIONE CON LE PREVISIONI DEL PIANO ATTUATIVO

III a) Descrizione generale dell'area e potenzialità evolutive

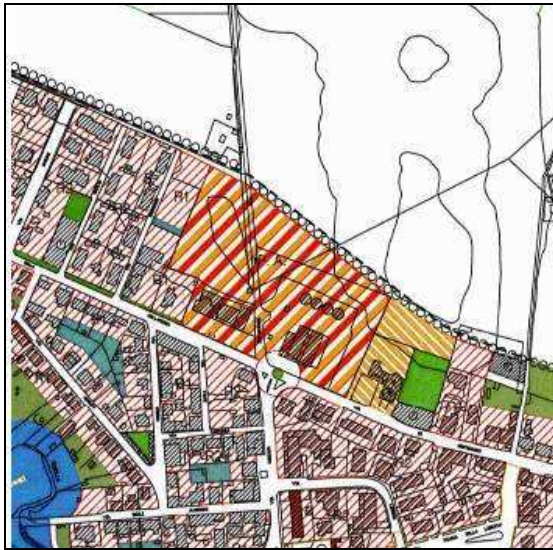
Le aree interessate sono diverse:

- in primo luogo un'area inserita in un contesto urbano, inserita nella presente variante al fine di riqualificare l'incrocio tra la s.p. 31 della Collacchia e la s.p. 20 della Castellaccia, nonché ridisegnare uno spazio destinato a verde pubblico, sempre limitrofo alla viabilità provinciale esistente.

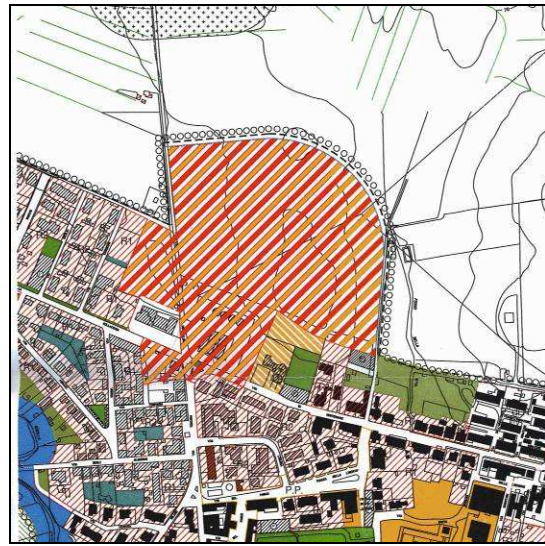


Veduta dell'incrocio s.p. delle Collacchie/s.p. Castellaccia

- in secondo luogo una grande area di espansione edilizia a nord, in ampliamento rispetto a quanto previsto nella scheda 11 del vigente R.U, sino a raggiungere una superficie 7,5 ettari circa.



previsione scheda 11 vigente



nuova previsione di variante

La situazione della vegetazione non presenta alcun aspetto di pregio ambientale, a maggior ragione la porzione inserita nel contesto urbano, ma anche nell'area a nord del paese, ove si notano solo sporadici esemplari di sughera concentrati in un solo punto, ma già inseriti in area di espansione urbanistica, ed alcune alberature lungo la strada del Diaccialone, verso il cimitero.

Tutti gli appezzamenti se non fosse stata adottata la presente variante non avrebbe presentato caratteristiche evolutive interessanti, da salvaguardare. L'unico appezzamento che in precedenza risultava zona agricola è quello a nord, a ridosso del paese, che più probabilmente avrebbe potuto essere soggetto ai tipici fenomeni di degrado delle periferie urbane quali abbandono di rifiuti, utilizzazione non regolamentata ad orti, realizzazione di strutture precarie per ricovero attrezzature ecc..



Schematicamente, tenendo conto delle risorse coinvolte, abbiamo che:

III b) Risorsa aria

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 9.5.2005 individua la zona della piazza e l'area del complesso Consorzio agrario, escluso l'appezzamento ove si prevede la nuova edificazione a scopo abitativo, in classe IV, dato che rientra in una fascia di 50 ml dalla strada provinciale. Il resto dell'area, ove saranno edificate le abitazioni, ricade in classe III.

L'area quindi non presenta criticità né dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico né da quello dell'inquinamento acustico.

III c) Risorsa acqua

In coerenza con le previsioni della scheda 11 del R.U. si dovrà dimostrare che la rete idrica sia sufficiente al soddisfacimento delle nuove utenze, considerando che Ribolla è servita dalla sorgente di Roccatederighi e da un acquedotto rurale proveniente da Pian del Bichi.

Le esigenze saranno commisurate nelle considerazioni del relativo piano attuativo, tenendo conto degli effetti cumulativi con eventuali altri piani o progetti.

Si considera che a poca distanza si trova la fognatura comunale e che il depuratore esistente garantisce lo smaltimento dei nuovi liquidami che afferriranno dalle nuove abitazioni e dagli esercizi commerciali previsti.

III d) Risorsa suolo

Esclusi i problemi nelle aree inserite in contesto urbano, circa l'area a nord dell'attuale centro abitato si trova in zona rilevata, di dislivello degradante verso il fosso Ribolla a sud -ovest e verso il fossetto della Buca a est. Rispetto alla rete idrografica della zona, l'area si trova in situazione morfologicamente favorevole, come dimostra la carta del rischio idraulico del P.S. di Roccastrada (ambiti A e B definiti dalla D.C.R.T. n. 12/2000).

La zona è costituita dall'affioramento di formazioni conglomeratico-ghiaiose e argilloso-sabbiose ed è inserita all'interno del foglio n. 120 della Carta geologica d'Italia.

Appare palese la non pericolosità, che dovrà essere approfondita nella fase di valutazione integrata del piano attuativo

III e) Flora

Le specie vegetali che si riscontrano nell'area interessata dalla variante non hanno alcun pregio, salvo nel caso delle sughere già menzionate, protette ai sensi dell'art 15 della L.R. 39/2000, e di alcuni cipressi lungo via del Diaccialone.

Interessante riservare la fascia ad est dell'area interessata dalla variante, considerato che presenta una elevata pendenza (20 – 25%), per la collocazione di un idoneo impianto arboreo che possa allo stesso tempo aumentare la stabilità del versante, aumentare la biodiversità, e soprattutto apportare un miglioramento paesaggistico.

Altrettanto, ai fini paesaggistici, dovrà essere implementata la presenza di specie arboree caratteristiche lungo le strade di servizio dell'area e dovrà essere curata la sistemazione a verde privato degli edifici con specie arbustive ed arboree locali, escludendo specie non idonee quali l'eucalipto, che sarà asportato là dove esiste, e curando di mantenere specie come la sughera, ivi presenti.

III f) Fauna

Le aree ove saranno realizzate la nuova piazza, la rotonda e la zona commerciale non presentano alcun interesse faunistico in quanto già inserite in un contesto urbano, ma anche nella grande area ove saranno realizzate le abitazioni non si segnalano ambiti elettivi per specie autoctone o migratorie. L'area è a ridosso del paese peraltro non funge neanche da collegamento tra aree di interesse naturalistico, e quindi da zona di passaggio.

Interessante, mediante i nuovi impianti di specie arboree ed arbustive, arricchire il territorio di ulteriori possibilità di rifugio, sosta e alimentazione per gli uccelli ed altre specie minori, che troveranno un habitat più idoneo al loro insediamento rispetto a quello ad oggi esistente.

III g) Paesaggio

L'area individuata per l'espansione a nord del paese è situata in un rilievo: sarà importante collocare gli edifici ad una quota intermedia, che attutisca la loro visibilità e comunque far sì che osservando la zona a distanza, da nord e da est (direzione da cui la località è visibile in lontananza), dovranno essere visibili solo la cortina di abitazioni realizzata lungo una linea di livello, quasi a ricomporre un profilo regolare, tipico dei vecchi centri abitati.

L'impianto delle specie autoctone lungo le strade e le sistemazioni a verde, ed in particolare la realizzazione dell'impianto arboreo nella fascia ad est consentiranno una vera e propria riqualificazione del paesaggio.

IV - VALUTAZIONE DI SINTESI DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli effetti negativi si concentra sugli effetti ambientali, dato che abbiamo sottrazione di habitat a flora e fauna per la edificazione o la realizzazione di nuove strade o parcheggi. In sede di valutazione di piano attuativo sarà necessario procedere alla valutazione dei singoli effetti ambientali, territoriali, economici, sociali e sulla salute umana. Si rileva però sin da ora lo scarsissimo valore intrinseco delle entità faunistiche e floristiche coinvolte.

La evidente esigenza di considerare le aumentate necessità per la risorsa acqua troveranno in sede di piano attuativo le necessarie misure di compensazione.

Appare invece positivo il bilancio sul fronte del paesaggio: le indicazioni sulla ubicazione degli edifici e sulla qualità del nuovo edificato, ivi compreso il ricorso alle energie rinnovabili per garantire l'approvvigionamento energetico, nonché le schermature previste consentiranno un abbellimento dell'area. Peraltro non si hanno effetti per la nuova viabilità non si hanno effetti perché trattasi di adeguamento delle strade esistenti.

Effetti positivi evidenti oltre che per l'utilizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, anche per l'aumento della qualità della vita delle persone, sia quelle da insediare nelle nuove residenze, sia di tutti i residenti in Ribolla. Ciò dovuto ai nuovi parcheggi (lo standard attualmente esistente in Ribolla è molto basso, come evidenziato nell'avvio di procedimento della variante al P.S. ed al R.U.), alla messa in sicurezza dell'incrocio delle strade provinciali entro il centro abitato, all'adeguamento della viabilità esistente ed all'aumento in dotazione e funzionalità delle aree verdi.

V – MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Dalla tabella sopraindicata non emergono particolari elementi di criticità in seguito alla realizzazione delle previsioni di variante, che perché non viene stravolto l'impianto delle norme del vigente Regolamento Urbanistico. In sintesi si prevedono i seguenti interventi:

- Le misure di compensazione per il fenomeno, pur modesto, del consumo di suolo, sono state indicate e dovranno trovare concreta applicazione nel piano attuativo, per cui occorrerà procedere con l'impianto arboreo nella zona ad est e con impianti di specie arboree lungo le strade, oltre alla eliminazione di specie alloctone quali Eucalyptus o altre non idonee. Si dovrà salvaguardare la sughera mediante zollatura delle piante e loro trapianto
- Già detto che sulla risorsa acqua sarà previsto un bilancio per verificare se necessario implementare le fonti di approvvigionamento
- Circa il paesaggio, si condurranno i lavori di riqualificazione mediante impianto arboreo nell'area ad est e gli edifici nella zona est saranno disposti a cortina
- saranno realizzati aree pedonali e ciclabili, nuovi spazi adibiti a parco pubblico;
- le acque meteoriche saranno regimate tramite un nuovo sistema di fognature;
- i rifiuti urbani saranno conferiti secondo le modalità di differenziazione dettate dall'operatore
- sarà più in generale riqualificata l'area mediante la realizzazione di filari alberati lungo le strade

VI – SCELTA TRA POSSIBILI ALTERNATIVE

E' stata effettuata una valutazione delle scelte possibili non tanto sulla localizzazione dell'insediamento, che è solo un ampliamento delle previsioni di R.U., ma dando indicazioni per la posizione e la tipologia dei fabbricati, e sull'assetto dell'area che tenesse conto dell'impatto paesaggistico.

Si raccomanda una progettazione che sfrutti la morfologia del terreno per rendere meno visibili in lontananza gli edifici ed in particolare le strutture commerciali.

Così si indica di orientare le abitazioni in maniera da potersi servire al meglio della energia solare e di realizzare l'impianto arboreo con accorgimenti che tendano a valorizzare la valenza paesaggistica e non quella produttiva.

Circa il fabbisogno di acqua si interverrà con le adeguate misure di compensazione.

VII - PROGRAMMA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione si è già concretizzata mediante assemblee locali e continuerà con un programma di ulteriore confronto e concertazione con i soggetti istituzionali e l'informazione al pubblico.

La notizia dell'avvio della valutazione per la variante sarà divulgata per mezzo di un avviso emesso dal Garante dell'Informazione.

In accordo con quest'ultimo, il Responsabile del Procedimento effettuerà conseguentemente il riconoscimento dei soggetti privati interessati; entrambe le figure potranno utilizzare alcuni canali informativi come il sito internet del comune di Roccastrada, della Comunità Montana delle Colline Metallifere, la pubblicazione di avvisi o la convocazione di riunioni informative, l'Ufficio Stampa del comune di Roccastrada o il periodico dell'Amministrazione Comunale.

VIII – MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI

Gli effetti della variante potranno essere monitorati solo seguendo la realizzazione di un preciso progetto.

Pertanto in sede di piano attuativo dovrà essere previsto l'obbligo della progettazione esecutiva del verde secondo un crono - programma che consentirà al Comune di verificare i tempi e i modi con cui saranno eseguite le misure descritte al precedente punto V, seguendo le puntuali indicazioni della progettazione stessa.